

Dopo il confronto sul programma alla Regione

Ancora irrisolta nella DC la crisi di orientamento e di linea politica

Un giudizio del compagno Ciofi - In Comune questa settimana la replica di Argan e il dibattito sul carovita

La settimana appena conclusa ha segnato, alla Regione, un successo significativo per la maggioranza e la giunta con il voto del consiglio sul documento programmatico che indica le linee d'azione per l'immediato futuro. Un giudizio articolato sul significato politico del voto è del confronto che lo ha preceduto e che è stato offerto, ieri, dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del Pci, nel corso di un'assemblea che si è svolta alla sezione «Gramsci» di Lathia.

«Il modo in cui si è concluso il dibattito — ha detto Ciofi — non va sottovalutato, ma neanche caricato di significati che non ha. In realtà la DC lungi dal proporre la formazione di una maggioranza programmatica a cinque, come qualche suo esponente aveva lasciato intendere, non sappiamo se per ingenuità o per strumentalismo, ha dichiarato di non volersi arroccare su una linea di scontro frontale, ma di essere disposta a dare un contributo positivo, dall'opposizione, per affrontare i gravi problemi che travagliano la nostra regione. Un tale atteggiamento dovrebbe essere da tutto normale per una forza politica democratica, consapevole della gravità della situazione, anche perché la maggioranza e la giunta hanno affermato esplicitamente di ricercare un confronto permanente, allo scopo di tornare attorno all'attività di governo il più ampio consenso.

«Il ritiro delle mozioni da parte democristiana — ha detto ancora il segretario regionale comunista — è un segnale di buona volontà, ma i segnali e la buona volontà non bastano per costruire una linea politica. C'è anche da aggiungere che la DC aveva chiesto di prendere tempo per poter presentare proprie proposte, ma, al momento della verità, i democristiani si sono presentati con un pugno di mosche in mano.

«Tutto ciò, al di là dei tatticismi e delle manovre che permangono nei suoi comportamenti, sta a indicare che la Dc non ha risolto la sua crisi di orientamento e di indirizzo politico. È evidente, d'altra parte, che se il partito democristiano si assistesse su un terreno costruttivo, ciò sarebbe un successo per la maggioranza e per la giunta. Non c'è contraddizione tra il rafforzamento della maggioranza e il confronto

Lo ha stabilito l'autopsia eseguita ieri mattina

L'idraulico è stato ucciso con un colpo di rivoltella

I carabinieri seguono due piste diverse - Omicidio passionale o delitto per coprire presunti illeciti sui contatori dell'acqua? - Una dichiarazione del sindaco di Guidonia



Il punto dove è stato trovato il corpo di Silvano Picconi

È stato ucciso con un colpo di pistola al torace Silvano Picconi, idraulico di 31 anni trovato morto in una impervia zona di campagna di Guidonia, in località Tre Ponti. Lo ha confermato l'esame necroscopico eseguito ieri mattina all'Istituto di medicina legale. Il proiettile di grosso calibro, probabilmente un 38 special o un 44 magnum non è stato ancora estratto: l'operazione verrà effettuata martedì prossimo.

Rimane fitto, intanto, il mistero sul movente del delitto. Gli inquirenti si stanno muovendo in due diverse direzioni: i carabinieri della compagnia di Tivoli ritengono che l'ipotesi più plausibile sia quella del motivo sentimentale. Ad eliminare l'idraulico sarebbe stata una donna decisa a troncare definitivamente e a qualsiasi costo una eventuale relazione, o una terza persona coinvolta nella vicenda. Tale pista sarebbe suffragata — a loro avviso — da un particolare che i militari di Tivoli giudicano determinante: a chiamare Silvestro Picconi la mattina del delitto e ad attirarlo così nel tranquillo mortale è stato proprio una donna. A questo proposito si stanno svolgendo indagini per arrivare alla sua identificazione.

Un'altra ipotesi — sulla quale sembra stia lavorando il nucleo investigativo dei carabinieri di Roma — è quella avanzata dal corrispondente locale di un quotidiano di destra. Secondo questa tesi l'idraulico si sarebbe trovato al centro di un intralazzo relativo ad un appalto-concorso per l'installazione dei contatori dell'acqua. A questo proposito il sindaco di Guidonia, la compagna Anna Rosa Cavallo, ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione: «In qualità di sindaco credo sia giusto e doveroso puntualizzare alcune questioni a proposito del presunto collegio di cui l'idraulico era stato amministratore, perché venga fatta piena luce sull'episodio e venga restituita la necessaria serenità alle nostre popolazioni. Ritengo cioè indispensabile per un rapporto di fiducia e di partecipazione possano essere portati a soluzione i problemi del Comune».

«Da parte dell'amministrazione — conclude il sindaco di Guidonia — dichiaro la nostra più completa disponibilità a collaborare con la magistratura mettendo a disposizione i funzionari amministrativi, e preparami a qualunque fatto pieno luce sull'episodio e venga restituita la necessaria serenità alle nostre popolazioni. Ritengo cioè indispensabile per un rapporto di fiducia e di partecipazione possano essere portati a soluzione i problemi del Comune».

Per riprendere la produzione e garantire l'occupazione

SARÀ REQUISITA DAL COMUNE DI POMEZIA LA MAS SUD OCCUPATA DA OLTRE UN ANNO

L'azienda fu chiusa dal padrone nel maggio del '75 - La fabbrica avrà commesse dalla Regione - Nuovi licenziamenti alla Sogene: rilanciata la «vertenza Immobiliare» - Venerdì e sabato assemblea dei delegati del Lazio

Oggi in Federazione il convegno dei consiglieri di circoscrizione del Pci

Oggi dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20, si svolgerà nel teatro della Federazione romana del Pci, (via dei Frontisti 4), il IV convegno dei consiglieri di circoscrizione del Pci sul tema «La nuova fase del decentramento comunale e della partecipazione al governo della città. Solidarietà intercomunale, iniziative democratiche e popolari, nuovo impegno civile e morale della città, per uscire dalla crisi e per risanare e rinnovare Roma e il Paese». Relatore il compagno Angelo Fedda del Cd della Federazione comunista romana. Concluderà Maria Quattrone della segreteria della Federazione comunista romana.

Dopo oltre un anno di occupazione, si avvia a soluzione la vertenza della Mas Sud di Pomezia. La giunta comunale, infatti, si è impegnata a varare nella sua prima seduta, una ordinanza di requisizione per la fabbrica metalmeccanica chiusa dal maggio dello scorso anno. La decisione di arrivare alla requisizione è stata presa nei giorni scorsi, nel corso di una riunione tra il consiglio di fabbrica, il sindaco, la giunta e il capigruppo del Comune. Al momento era presente anche un rappresentante della Regione.

L'ordinanza dell'amministrazione comunale è stata firmata e sottoscritta dai funzionari causa i proprietari del stabilimento (la società commerciale Mas di Roma) che fino ad oggi avevano in corso un'azione di assoluta chiusura, di trovare una positiva soluzione ai problemi dei lavoratori e della fabbrica. In concreto con la requisizione la Mas Sud passerà sotto il controllo del Comune, il quale a sua volta la affiderà ad un comitato di gestione. Questo organo dovrà essere formato dai componenti: del consiglio di fabbrica, con la garanzia di un rappresentante della Flm.

I lavoratori, intanto, stanno preparando un piano per riprendere, al più presto, la produzione. Per questo hanno già preso contatto con la Regione, che si è impegnata a sostenere la fabbrica con finanziamenti e soprattutto mediante commesse di materiale. Infatti, produce attrezzature per nosocomi (come letti e comodini da degenza) per i quali c'è un mercato sicuro nella rete ospedaliera del Lazio. «La requisizione — dicono i lavoratori — è l'ultima soluzione che rimane. Il vecchio proprietario, infatti, dopo aver ottenuto iuti finanziari, dalla Cassa del Mezzogiorno, aveva abbandonato del tutto la fabbrica e di chiudere. Non sono bastati un anno di lotta e di scioperi per costringere la produzione. Apriamo, adesso, una nuova esperienza: C'è un piano che, se è complessa, ma siamo sicuri che darà buoni frutti». La Mas Sud non è la prima fabbrica che viene requisita nella provincia di Roma. Prima c'erano stati i casi della Giannini e della Cartiera Tiburtina.

Infondate le notizie sull'abolizione dei parcheggi in piazza Montecitorio

Dal tutto destituito di fondamento è stata definita da ambienti capitolini la notizia, riportata da alcuni organi di stampa e ripresa nei notiziari radiofonici, dell'abolizione dei parcheggi in piazza Montecitorio, dinanzi alla Camera dei deputati. Un provvedimento del genere sarebbe di esclusiva competenza del Campidoglio che non ha preso nessuna decisione al riguardo. In Comune si afferma inoltre che nessuna richiesta è stata avanzata in tal senso dalla presidenza della Camera».

Discusso in un convegno il ruolo della scienza e della tecnologia nelle partecipazioni statali

RICERCA: «CENERENTOLA» NELLE INDUSTRIE PUBBLICHE

La relazione di Giovanni Berlinguer e le conclusioni di Eugenio Peggio — La riconversione non può avvenire senza una riqualificazione produttiva — Il governo deve definire un preciso progetto di intervento — L'importanza delle collaborazioni tra le piccole e le medie imprese che le Regioni possono favorire

In numerosi quartieri della periferia

Senza termosifoni le case dell'IACP

Manifestazioni a S. Basilio, Monti del Pecoraro e Tufello - Domani delegazione al ministro dei LL.PP.

San Basilio, Monti del Pecoraro, Tufello: sono alcuni dei quartieri in cui maggiormente, in questi giorni, il problema del riscaldamento negli alloggi popolari è passato con drammaticità. I termosifoni sono spenti in tutte le case dei complessi IACP, e centinaia di cittadini hanno dato vita, nel corso di questa settimana, a manifestazioni di protesta. Ieri, a San Basilio, un centinaio di donne ha partecipato ad un'assemblea nella sezione del Pci. Intanto veniva picchettata l'assemblea locale dell'IACP. Durante la riunione è stato deciso di formare una delegazione che domani si recherà al ministero dei lavori pubblici, per sollecitare un intervento del governo.

Proteste e manifestazioni, nei giorni scorsi, si sono svolte anche a Monti del Pecoraro (dove centinaia di inquilini sono scesi in piazza) e a Tufello (dall'altro giorno è stato bloccato per qualche minuto il traffico in alcune vie del quartiere). La direzione dell'IACP aveva promesso, il mese scorso, di accendere i termosifoni entro il 10 novembre. Allo scadere di questa data, però, i dirigenti dell'ente hanno fatto sapere che la cosa non era possibile perché l'AGIP aveva deciso di sospendere le forniture di carburante, alla base di questa decisione dell'azienda petrolifera è un debito di 5 miliardi che l'IACP non ha mai pagato. «Non abbiamo i soldi — hanno affermato i dirigenti dell'istituto — anche perché negli ultimi tempi è aumentata la percentuale degli inquilini che non pagano l'affitto, né la retta per il riscaldamento». Di qui la richiesta dei cittadini di un intervento finanziario del ministero.

Quale deve essere il ruolo della ricerca scientifica nel quadro della riconversione industriale? Che funzioni debbono avere le Partecipazioni statali? Sono questi gli interrogativi posti al centro di un convegno, organizzato dalla Federazione romana e dalla Direzione del Pci, che si è tenuto ieri nel teatro della federazione. I lavori, introdotti da Giovanni Berlinguer e da tre comunicazioni redatte dai tecnici e dai ricercatori delle cellule comuniste del centro sperimentale metalurgico, della SNAM Progetti e della Selenia, sono stati conclusi dopo una giornata di intenso dibattito, dal compagno Eugenio Peggio.

Le classi dominanti — ha ricordato nella relazione il compagno Giovanni Berlinguer — sono convinte che si possano rilanciare la produzione e le esportazioni riducendo soltanto il costo del lavoro, e concependo questo soltanto in termini di orario, salario, intensità del contributo operato. Non valutano, in tal modo, i costi indiretti del lavoro, i problemi, per esempio, relativi alla sanità, alla previdenza, alle disfunzioni dello Stato. Queste posizioni, così, finiscono per ignorare del tutto l'esigenza di accrescere produttività e competitività dell'economia mediante gli investimenti in ricerca, il progresso tecnologico.

Anche nei piani governativi, la riconversione industriale — ha aggiunto Berlinguer — viene separata dal settore della ricerca. Si parla, per esempio, di una maggiore qualificazione della produzione sotto il profilo tecnologico, ma non si danno indicazioni su come utilizzare i risultati attuali e futuri della scienza in un processo di ristrutturazione e riqualificazione. Manca qualsiasi riferimento all'impiego dei centri pubblici e delle università, né si fa alcun cenno alla possibilità innovativa di utilizzare fondi per iniziative di ricerca nell'industria e nell'agricoltura.

Completamente assenti sono nei piani di sviluppo la fusione delle conoscenze tecnologiche e dell'assistenza tecnica alle piccole e medie aziende. Quest'ultimo aspetto è stato affrontato con particolare attenzione negli interventi dell'assessore all'Industria, Eugenio Peggio, del Comune, Mancini, e da un dirigente della Federazione, Castaldi.

Nelle relazioni presentate dai compagni della Selenia, del Centro sperimentale metalurgico e della SNAM Progetti, sono stati posti in evidenza i dispendiosi delle partecipazioni statali dal settore della ricerca, i rapporti di dipendenza — sui quali si è soffermato il compagno Margherita Cecchi — delle aziende pubbliche da

altri paesi industrializzati e in particolare modo dagli Stati Uniti. Oggi — ha ricordato Peggio nelle conclusioni — dobbiamo cercare di ridurre i condizionamenti internazionali, cercando di intervenire nei settori che maggiormente incidono sulla bilancia dei pagamenti. Ma, se non si vuole restare sempre in una situazione di emergenza, dalla quale peraltro è difficile uscire, bisogna affrontare il problema degli investimenti. Ecco, allora, la necessità di utilizzare tutte le risorse, selezionando e programmando gli interventi e bisogna ricordare — ha aggiunto Peggio — un piano per la ricerca industriale applicata all'industria, qualificando la produzione e sviluppando la cooperazione. Il governo deve però definire un preciso progetto di intervento delle partecipazioni statali nella ricerca scientifica, mettendo fine, così, alle carenze e agli sprechi che hanno caratterizzato fino ad oggi gli interventi pubblici.

E' morta la compagna Elena Capella

E' morta nei giorni scorsi all'età di 89 anni, la compagna Elena Capella, madre del compagno Giovanni Guerra del Pci della Sezione Comunisti Centro. La compagna Elena era iscritta al nostro partito dagli anni della Liberazione ed ha svolto la sua lunga attività di militante nelle sezioni Latino-Metronio, San Giovanni, Tuscolano e nell'Uil provinciale. Ai funerali che si sono svolti l'altro ieri erano presenti delegazioni delle sezioni ed il compagno Romano Vitale, della segreteria della Federazione. Al caro Giovanni giungano in questo momento di dolore le fratelline condogliane dell'Unità.

AUTOVINCI concessionaria **PEUGEOT**
Roma Corso Trieste 29 Tel. 8440990

I MODELLI - 104 950/1100 cc. 5 versioni - 304 1100/1350 cc. 6 versioni - 504 1950 2300 cc. 12 versioni - 604 2700 cc. - La Suprema 7

L'AMBIENTE 500 mq. di esposizioni in Corso Trieste, 29, a 100 metri da Via Nomentana.

I VENDITORI: Corso Trieste Franco Di Marzio Via Tiburtina Luigi Epifani. Con loro collaborano altri venditori scappre a Vs disposizione

I TECNICI - Angelo Zacchi è il nostro capo officina. Vi diciamo soltanto che 20 anni fa era il capo del Servizio corse di una grande casa inglese.

L'ASSISTENZA - 1500 metri quadrati di officina e di ricambi originali in Via Tiburtina n. 634, telefono 4390833 - 435710

«NOI PREFERIAMO LA SERIETA'»

A VELLETRI
VIALE MARCONI, 12 - TEL. 960.800
(vicino la Stazione FF.SS.)

ABBRACADABRA è MAGIA

OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO

QUALCHE ESEMPIO:

L. 160.000
L. 190.000
L. 160.000
L. 580.000
L. 450.000
L. 125.000
L. 60.000
L. 160.000
L. 375.000
L. 60.000
L. 375.000

ED ANCHE MENO!
ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO
IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE

LA CONCESSIONARIA MUCCI ROMA

VIA S. ANGELA MERICI, 75-87 Tel. 8394.407 - 8310.278
VIA SIRACUSA, 20 Tel. 855.479 - 867.943

PRESENTA I nuovi modelli della gamma 1977 nella

Carovana Simca Chrysler

16-17-18 c.m. P.za ANNIBALIANO
19-20-21 c.m. P.za DELLE CROCIATE (distributore IP)

EXPO 77

E' morta la compagna Elena Capella

Benvenuti a bordo

partecipate alla appassionante **Gara di consumo**